

Una colonna nemica di 3000 uomini è passata per Bargianate dirigendosi su Monza; Fanti ha occupato Bargianate un'ora dopo la partenza del nemico; bisognerebbe precedere questa colonna a Monza. Rho, 1859, giugno, 6.

Copia del direttore del telegrafo.

P. sc. 1; 30,5 × 21.

E.: Mun. di Magenta.

903. CANTÙ Cesare. Nota dei comaschi sospetti o processati per ragione politica negli anni 1821-31-32-33-34:

S. n. n. [Milano, 1884].

Aut., p. sc. 2; 28 × 19,5.

Vanno unite due accompagnatorie di Giulio Porro [Cassina, 1884, febbraio, 23-29].

E.: Comm. di Como.

904. — A[.....] Cobianchi, a Parigi. L'aver esposta, durante la rivoluzione, la sua pelle per salvare quella di Carlo Alberto da una ciurmaglia intitolantesi « Popolo » gli attirò lo sdegno dei forsennati. Milano, 1849, luglio, 12.

L. a., p. sc. 2; 22,5 × 17,8.

E.: Marco Guastalla, Londra.

905. — A Gio. Batt. Michelini, per pregarlo di procurargli i *Canti Italiani* del Gravina e particolari sulla rivoluzione del 1821. Segue una lettera di Michelini a Giuseppe Sorisio perchè cerchi di soddisfare il Cantù. Milano, 1872, giugno, 7; Centallo, luglio, 7.

Ll. aa. 2, p. sc. 2; 21 × 13,5.

E.: Felicità Sorisio, Torino.

CANTÙ (Comune di). Soccorso per la spedizione di Sicilia. V.: Buscalioni Carlo.

906. CANUTI Filippo. A Livio Zambeccari, a Bologna. Accenna ai preparativi che facevano i Genovesi per festeggiare l'anniversario secolare della cacciata dei tedeschi. Parigi, 1846, novembre 21; e s. l., 1847, marzo, 17.

Ll. aa. 2; p. sc. 2; 12,5 × 13.

E.: Luigi Azzolini, Roma.

907. — *Commissario generale dell'esercito pontificio, 1848*. Al Comitato di pubblica di-

fesa in Ancona, per lodarlo ed invitarlo a mandare oggetti d'armamento e mezzi pecuniari, molto necessari ora che i corpi che si ritiravano alla Cattolica si volgono di nuovo verso Bologna. Forlì, 1848, agosto, 9.

L. a., p. sc. 1; 31,5 × 21,5.

E.: Mun. di Ancona.

908. CANZIO [Stefano]. A Luigi Buglielli. Gli manda un dispaccio da trasmettere; gli annunzia la presa di Monterotondo, e lo prega di requisire e spedire tutte le barche. Monterotondo, 1867, ottobre, 26; Castel Giubileo, ottobre, 29.

Ll. aa. 3, p. sc. 3 (una a lapis); di sestì div.

E.: Luigi Buglielli, Roma.

909. — A Luigi Farlatti, per raccomandargli uno dei veterani difensori di Venezia. Genova, 1875, maggio, 29.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.

E.: Mun. di Udine.

— V.: Garibaldi Giuseppe.

CAONERO Giuseppe. V.: Meneghini Andrea.

910. CAPACCINI F., *Internunzio a Bruxelles*. All'Ab. Antonio Coppi, a Torino. Non vuol parlare degli avvenimenti di Francia. Bruxelles, 1830, agosto, 19.

L. a., p. sc. 1; 26 × 21,5.

E.: B. V. E., Roma.

911. CAPECE MINUTOLI Antonio, Principe di Canosa. Al Cav. Giuseppe Torelli, a Pisa, intorno agli avvenimenti del tempo e ad affari personali. Ll. div., 1816-1827.

2 vol., in-f., p. sc. 876; di sestì div.

E.: Giuseppe Campori, Modena.

912. — «I piccoli piffari», ossia risposta che alla sovrana liberalesca Italiana canaglia dà l'antico autore de' «Piffari di Montagna», in difesa del suo calunniato cliente Principe di Canosa. Parigi, 1832, agosto, s. g.

A., p. sc. 126; 27 × 22.

E.: c. s.